

A white spiral-bound notebook is centered on a vibrant red background. Two red carnations with green stems and leaves are positioned on either side of the notebook. The text on the notebook is in a bold, red, sans-serif font.

**1°
MAGGIO
FESTA
DEI
LAVORATORI**

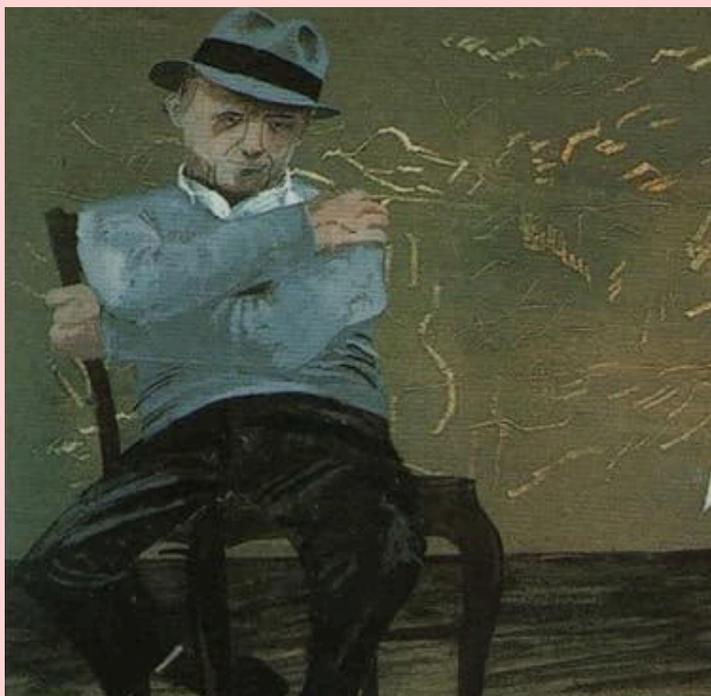
NUMERO SPECIALE
UN MESE DA LEGGERE

1° MAGGIO. FESTA DEI LAVORATORI

In occasione della Festa dei Lavoratori, ti proponiamo una selezione di testi per comprendere le origini, l'evoluzione e il significato contemporaneo del Primo Maggio e della working class.

Romanzi e fumetti che raccontano il mondo del lavoro visto dall'interno, in tutte le sue sfaccettature. Da Bernard Malamud che ne *Il commesso*, ambientato nella Brooklyn degli anni '50, ci racconta la storia di Morris Bober, umile commerciante ebreo, che dà lavoro a Frank Alpine, ladruncolo di origini italiane, deciso a riscattarsi per diventare un uomo degno di stima; fino a Valentina Baronti che ne *La fabbrica dei sogni* ripercorre le vicende di una fabbrica abbandonata dal padrone, ma che gli operai si ostinano a tenere in vita: la Gkn di Campi Bisenzio. Un percorso di generazioni legate da memorie di fame e olivi, di semiassi e dignità, tra assemblee, azionariato popolare, progetti di riconversione ecologica e cultura collettiva.

Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione. (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 1948)



BERNARD MALAMUD IL COMMESSO

A [818.MALA BE.COM](http://818.malabe.com)



Morris Bober è un umile commerciante ebreo che nel cuore di Manhattan conduce una vita misera e consumata dagli anni; lo aiuta in negozio Frank Alpine, un ladruncolo di origini italiane, deciso a riscattarsi e diventare un uomo onesto. Tuttavia il giovane Frank non resisterebbe dietro al bancone, sempre più assediato dalla concorrenza, se non si innamorasse di Helen, la figlia di Morris. Una vicenda che intreccia attorno alle emozioni, ai segreti, al destino di queste tre esistenze, con il ritmo quasi ipnotico della narrazione.

CHARLES BUKOWSKI FACTOTUM A 818.BUKO CH.FAC



Il protagonista di questo romanzo è un vero factotum che attraversa l'America "on the road", vivendo alla giornata. Suoi inseparabili compagni di viaggio e di vita sono l'alcol, un vero e proprio rito quotidiano; il sesso, intenso, sfrontato e spesso brutale; la miseria, costante; i lavori precari e sempre manuali. È un'esistenza disperata, amara, sgradevole e libera, descritta con un realismo inconfondibile. Un romanzo avventuroso, osceno e al tempo stesso lirico.



ALBERTO PRUNETTI 108 METRI: THE NEW WORKING CLASS HERO A 858.PRUN AL.CEN

Un vecchio cuoco tossico, uno stasatore di cessi innamorato della lirica e un anziano attore shakespeariano lobotomizzato, con un corredo di giovani assistenti dediti a piccoli crimini. Questa è la banda che condivide vita, avventure e lavoro con un italiano emigrato in Inghilterra. Altro che 'cervelli in fuga': qui si parla dei sotterranei, dalle pulizie nei bagni di Bristol, a una mensa scolastica nel Dorset, fino a una pizzeria di turchi che si fingono napoletani. Sullo sfondo della Brexit, personaggi di vecchi romanzi si reincarnano nelle cucine d'Oltremarica mentre il fantasma della Baronessa Thatcher perseguita il protagonista. Fino al suo ritorno in un'Italia dove le acciaierie di Piombino, quelle delle rotaie di 108 metri, rimangono come torri arrugginite a sfidare il cielo della Toscana.

STEPHANIE LAND
MAID
A 818.LAND ST.MAI

Per una serie di scelte sbagliate, Stephanie Land, diventata madre da poco e costretta a fuggire da un compagno violento, si ritrova in condizione di povertà. Mentre lavora duramente per tirare avanti, destreggiandosi tra una serie di sfiananti lavori domestici, Stephanie scrive. Scrive le storie che nessuno racconta: quelle dei milioni di americani costretti a fare anche due, tre lavori per sopravvivere e a studiare di notte con la speranza di un riscatto. Perché in America, essere poveri equivale a essere colpevoli.



NATALIA GUERRIERI
SONO FAME
A 858.GUER NA.SON

Nella capitale tentacolare, catalizzatrice delle logiche della prevaricazione, le "rondini" sfrecciano da una parte all'altra per portare cibo ai clienti che aspettano dietro porte socchiuse. Chiara è una di loro: le sue giornate sono scandite da una chat sempre attiva, le sue ali sono braccia smagrite che la portano in appartamenti asfittici, esposta a situazioni paradossali. In attesa di un impiego migliore, fra rapporti incompiuti, simbiosi malsane ed echi del suo passato, si piega a uno sfruttamento continuo della sua psiche e del suo corpo, finché alcune rondini non iniziano a scomparire, divorate dalla famelica città.

DERF BACKDERF TRASHED A 700.FUMETTI.DER 1

Il protagonista di "Trashed" affronta giorno dopo giorno, con sole, pioggia o neve, bidoni maleodoranti, personaggi bizzarri e la burocrazia di una piccola cittadina americana. Scandite dalle stagioni, le situazioni tragicomiche di tre amici ventenni che puliscono le strade da mucchi di spazzatura sono lo spunto per considerazioni più ampie, che riguardano il nostro stile di vita. Intervallate da un'epica commedia di bidoni e sacchetti di rifiuti, ci sono pagine di saggistica che specificano cos'è la nostra immondizia e dove va a finire. Una realtà che stupirà i lettori.

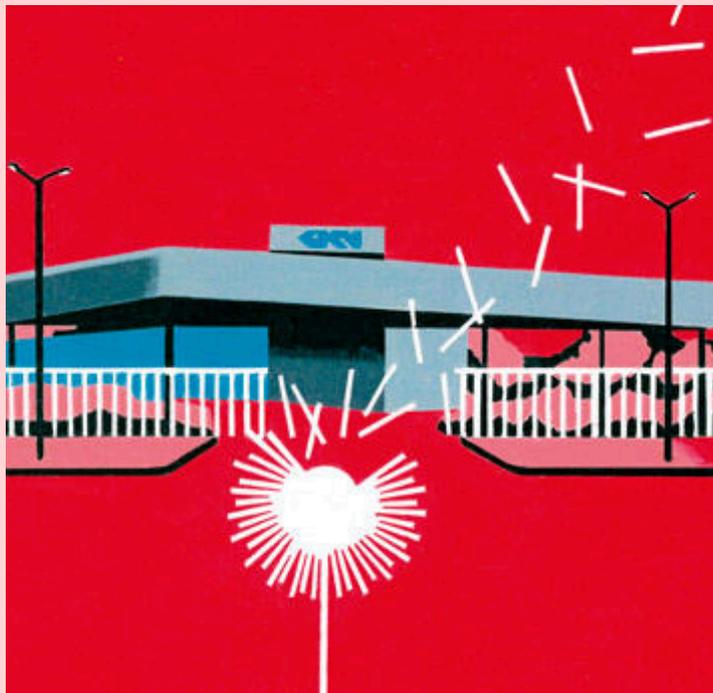
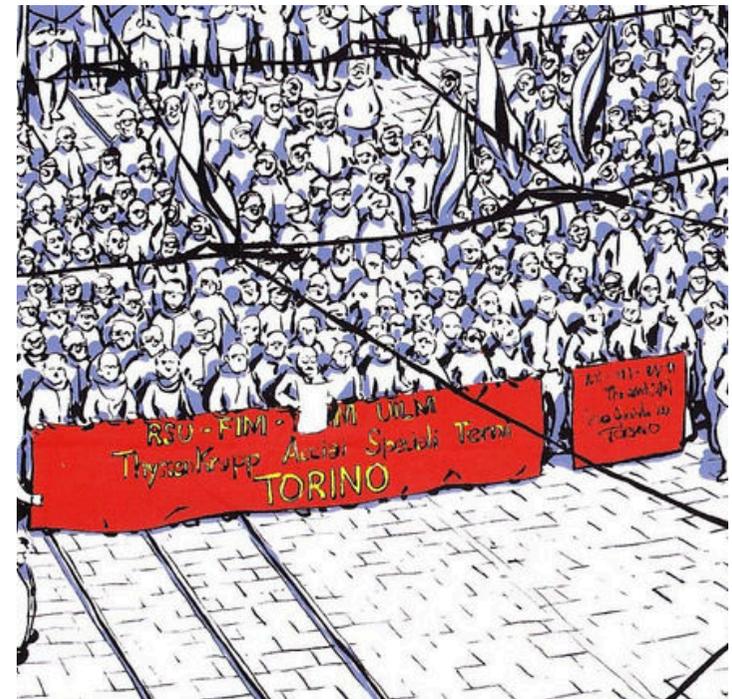


DARIA BOGDANSKA NERO VITA A 700.FUMETTI.BOG 1

Un'opera autobiografica che racconta le vicissitudini di Daria, giovane polacca che ha lasciato il suo Paese per andare a lavorare in diverse città europee. Dopo un periodo trascorso in Spagna, si stabilisce a Malmö, in Svezia, dove frequenta un corso universitario di fumetto. Per mantenersi, comincia a cercare lavoro, ma subito si scontra con i paradossi della legge sull'immigrazione. Per avere un lavoro deve avere il 'personnummer' (l'equivalente del nostro Codice fiscale), ma per ottenerlo deve avere un lavoro... Costretta al lavoro nero in un ristorante bengalese, non si dà per vinta e si iscrive al sindacato. Intraprende una dura lotta per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori immigrati e, nel pochissimo tempo libero che le rimane, fa nuove amicizie e si innamora.

ALESSANDRO DI VIRGILIO, MANUEL DE CARLI THYSSENKRUPP A 700.FUMETTI.DIV 2

Il 6 dicembre 2007, intorno all'una e mezzo di notte, si sviluppa un violento incendio presso la Linea 5 dell'acciaieria ThyssenKrupp di Torino. Le fiamme investono gravemente sette operai. Uno di questi muore sul colpo, gli altri sei moriranno a uno a uno nelle settimane successive. Fin da subito vengono mosse dure accuse alla multinazionale tedesca. Nel novembre del 2008 cinque dirigenti ThyssenKrupp vengono rinviati a giudizio con l'accusa di omicidio colposo. L'amministratore delegato dell'azienda, per la prima volta nella storia dei processi sugli incidenti sul lavoro in Italia, viene accusato di omicidio volontario.



VALENTINA BARONTI LA FABBRICA DEI SOGNI A 858.BARO VA.FAB

La voce narrante è quella di una donna nata in una famiglia contadina e operaia. Il luogo è una fabbrica abbandonata dal padrone, che gli operai si ostinano a non abbandonare: la Gkn di Campi Bisenzio. Quando Agata incontra questa lotta, dopo il licenziamento di 500 operai e la chiusura dello stabilimento, succede un miracolo: la vita e la scrittura, l'amore e le storie insorgono. E un percorso di generazioni legate da memorie di fame e olivi, di semiassi e dignità, si stende sulla pagina. Da "una stanza tutta per sé" a "una fabbrica tutta per noi". Le vite si trasformano tra mobilitazioni, assemblee, convergenza con altri movimenti, azionariato popolare, progetti di riconversione ecologica, intelligenza e cultura collettiva.

LUCIANO BIANCIARDI IL LAVORO CULTURALE A 858.BIANC LU.LAV

In questo romanzo l'autore prende spunto dalla sua biografia per tracciare un ritratto della vita nella provincia maremmana negli anni del secondo dopoguerra, ed in particolare l'entusiasmo delle generazioni più giovani verso il 'lavoro culturale': cineclub, circoli di cultura, dibattiti, biblioteche. Un capitolo è dedicato al problema del linguaggio, ovvero a quel lessico e a quella sintassi, molto stereotipati, che un responsabile del lavoro culturale non poteva proprio ignorare.



CASH CARRAWAY LA PORCA MISERIA A 828.CARR CA.POR

Tutto comincia con la protagonista nascosta in una toilette di un treno alla ricerca di un "un posto sicuro": una casa rifugio per donne vittime di violenza a Londra. Peccato che il posto si riveli poi tutt'altro che sicuro e che il tetto caschi sul capo alle donne ospitate. È quel momento a fare da innesco al racconto, assieme all'insediamento di un governo conservatore che propone di tagliare il welfare e colpevolizzare le madri single povere, rappresentandole nei format televisivi come parassite. Una storia, tragica ed esilarante insieme, di una donna che lotta contro la miseria passando - in mezzo a mille impieghi precari - da un lavoro come spogliarellista alla scrittura di copioni teatrali e televisivi. Senza riuscire a superare la soglia di povertà.

ANTONIO PENNACCHI
MAMMUT
A 858.PENN AN.MAM



Benassa è lo storico, coriaceo rappresentante sindacale dei lavoratori alla Supercavi di Latina-Borgo Piave. Tuta blu e trattativa nel sangue, era il terrore di ogni direttore del personale. Tutti i comunicati che emetteva il Consiglio di fabbrica, li componeva lui di notte. Per anni aveva guidato le lotte dei compagni, ma ora che bisogna combattere l'ultima decisiva battaglia sindacale, gloriosa azione collettiva per tenere la fabbrica aperta, Benassa è stanco. Dopo un'occupazione epica della centrale nucleare di Latina, in due giorni di febbrile chiusura nel sepolcro dello stabilimento, Benassa cerca di spiegare ai propri compagni le sue ragioni. Perché dopo vent'anni spesi a lottare per loro sta per cedere alle richieste del capo del personale? Perché è sul punto di accettare di essere pagato per stare fuori dalla fabbrica?



D. HUNTER
CHAV: SOLIDARIETÀ COATTA
A 828.HUNT D.CHA

Se incontraste oggi D. Hunter potreste scambiarlo per un bibliotecario uscito a fare shopping. Ma un tempo per gli sbirri, le persone per bene e la stampa lui era un chav, un coatto. In queste pagine racconta la sua giovinezza nel sottoproletariato di Nottingham, quando per campare ha lavorato come sex worker, spacciatore e ladro. È un bambino cresciuto in strada, costretto a subire abusi. Patisce violenza, impone violenza. Ma dopo i vent'anni riesce a rompere il ciclo. Ricoverato forzatamente in ospedale psichiatrico, comincia a leggere, e rimane folgorato dall'opera di altri due reclusi: Antonio Gramsci e Angela Davis. Inizia a unire i punti della propria storia. Si mette alle spalle la dipendenza da sostanze, gli assistenti sociali, i poliziotti, il riformatorio e il carcere, diventa un militante della sinistra antagonista. Sulla soglia dei quarant'anni scrive un memoir in cui racconta la propria vita, ma traccia anche i limiti dei movimenti politici che pretendono di parlare a nome della working class.